



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

CL-2-18.1/1176/2016/X

12:25 25 Lug 16 A0100B 001056

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 1176

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Grave situazione di pericolo costituita dalle condizioni di gestione della discarica di Ghemme, ubicata in località Fornace Solaria.*

Premesso che

- il sito denominato "*Aree adiacenti la discarica di Ghemme*", che interessa una superficie di circa 1.9 Km2 nel territorio comunale di Ghemme, Cavaglio d'Agogna e Fontaneto d'Agogna, in località Fornace Solaria, è stato interessato, fino agli inizi degli anni '80, dalla presenza di attività estrattive di supporto alla fornace per laterizi e, successivamente, dalla realizzazione, nell'area occupata dall'attività estrattiva, di una discarica per rifiuti urbani, discarica non più attiva dal giugno 2008. Sversamenti illeciti avvenuti verosimilmente negli anni '70-'80, prima che vi si conferissero rifiuti solidi urbani e, molto probabilmente, la non corretta impermeabilizzazione del fondo hanno causato l'inquinamento della pseudofalda, situazione grave che ha reso necessari interventi di messa in sicurezza del sito, propedeutici alla sua chiusura definitiva, da attuarsi secondo un preciso cronoprogramma che, tuttavia, non è mai stato rispettato dalla società che gestisce la discarica, la Daneco Impianti SpA;
- con riguardo alla storia più recente, nel mese di febbraio 2016 la discarica è stata sottoposta a sequestro cautelativo a causa di alcune irregolarità da parte della Daneco nelle operazioni di riporto e *capping* (processo di copertura finalizzato principalmente

all'isolamento dei rifiuti dall'ambiente esterno e alla minimizzazione delle infiltrazioni d'acqua). Operazioni stabilite, come sopra ricordato, secondo un preciso cronoprogramma fissato nell'ultima convenzione stipulata con la Provincia di Novara, sulla base del quale il completamento del *capping* della vasca 2 dell'impianto avrebbe dovuto terminare nell'agosto dello scorso anno, mentre quello della vasca 3 nel mese di luglio di questo anno. Tra le irregolarità segnalate da Arpa Piemonte e Corpo Forestale dello Stato vi è anche la mancanza di figure tecniche gestionali, nonché la presenza di rifiuti conferiti recentemente;

- il 1° luglio 2016 è stata fatta una segnalazione congiunta di stato di potenziale pericolo a firma del Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato, di Arpa Piemonte e del Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'ASL di Novara, alla quale ha fatto seguito una Relazione tecnica del Presidio di Novara di Arpa Piemonte, datata 7 luglio 2016. In entrambi i documenti si è messo in evidenza come l'attuale situazione della discarica presenti uno stato di potenziale pericolo dovuto a vasche di accumulo del percolato colme oltre ogni limite, a perdite dalle pareti laterali con fuoriuscita nel bacino di contenimento e lungo il pendio Sud della vasca 2 con interessamento del bosco esterno al perimetro della discarica, nonché, infine, alla presenza di ristagno di percolato lungo il percorso delle acque piovane sino a 100 metri di distanza dal punto di fuoriuscita, evidentemente ben oltre il perimetro dell'impianto;
- soltanto a seguito della succitata segnalazione congiunta del 1° luglio scorso, che ha sollecitato l'adozione di provvedimenti urgenti per tutelare la salute e l'incolumità pubblica, indicando quali punti di forza il totale svuotamento delle vasche di accumulo del percolato e del bacino di contenimento e la verifica dell'integrità strutturale e dell'effettiva tenuta delle stesse, il Sindaco di Ghemme ha emesso un'ordinanza di messa in sicurezza della discarica, avente come destinatari la Daneco e il Consorzio di Gestioni dei rifiuti del Medio Novarese, in quanto titolare delle funzioni di governo di bacino per i rifiuti urbani;
- ancora più recente, poi, è la notizia che mancherebbero le risorse per la bonifica, più precisamente, la seconda fideiussione di Daneco di dieci milioni di euro non avrebbe la copertura finanziaria adeguata, con il rischio per i 51 Comuni del Consorzio Medio Novarese di doversi accollare le spese per proseguire l'iter di chiusura dell'impianto e anche per la sua gestione "*post mortem*";

ricordato che

- già nella Relazione finale del *"Monitoraggio aria-acque sotterranee Novembre 2011-Agosto 2012"*, il Dipartimento di Novara di Arpa Piemonte aveva accertato con riferimento al sito *"Aree adiacenti la discarica di Ghemme"* la sussistenza di un rischio sanitario e ambientale non accettabile per la presenza di sostanze, anche cancerogene, in concentrazioni superiori a quelle soglia di rischio (in particolare, un rischio cancerogeno non accettabile per l'uomo da inalazione di vapori di Cloruro di Vinile Monomero della falda);

ricordato, inoltre, che

- il sito in questione è anche inserito nell'Anagrafe Regionale dei Siti Contaminati (istituita con DGR n. 22-12378 del 26 aprile 2004), con codice provinciale n. 183 e codice regionale n. 1431, a causa di una significativa contaminazione delle acque sotterranee dovuta ad una gestione scorretta dei rifiuti; gli interventi previsti sono *"la bonifica e il ripristino ambientale con misure di sicurezza"*;

considerato che

- la situazione venutasi a determinare, sopra descritta nei suoi aspetti principali, sta allarmando la Cittadinanza interessata, soprattutto a seguito dei recenti e gravi accadimenti; il timore principale riguarda la dispersione in aria e in acqua di agenti altamente inquinanti e, dunque, dannosi per la salute e per l'ambiente;

ritenuto che

- sia del tutto inaccettabile che, sebbene già in data 11 luglio 2011, vale a dire ben cinque anni fa, sia stato approvato dal Consorzio Medio Novarese il progetto della variante di chiusura della discarica di Ghemme (che doveva, peraltro, essere chiusa già dal 2008), progetto corredato di dettagliata descrizione delle modalità di chiusura e dei materiali per procedere al *capping* in totale sicurezza, alla data attuale non sia ancora chiaro se e quando la discarica verrà messa in sicurezza in via definitiva;

INTERROGA

I'Assessore competente per sapere

- quali azioni urgenti intenda porre in essere, per quanto di propria competenza, per cercare di pervenire in tempi rapidi ad una soluzione definitiva circa la messa in sicurezza e la chiusura della discarica di Ghemme, in località Fornace Solaria.

Torino, 25 luglio 2016

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014).